Si prega di leggere attentamente le seguenti indicazioni e di attenersi ad esse.

Il corso di Storia dell'Educazione e della Pedagogia per l'anno accademico 2017-'18 è in calendario per il secondo semestre, cioè a partire dal 25 settembre 2017.
Si ricordano le seguenti indicazioni.

Si può sostenere l'esame sul programma 2017-'18 fino alla sessione settembre 2018, dopo di che, cioè **da gennaio-febbraio 2019** ***occorre adeguarsi al programma 2018-'19.***
Si fa presente che non è prevista ***alcuna differenza*** per il programma d'esame per i ***non frequentanti e/o studenti lavoratori***.

PROGRAMMA e PREPARAZIONE
Qualsiasi suggerimento per la preparazione e qualsiasi delucidazione verranno offerti unicamente a ricevimento.
Eventuali variazioni d'orario o sospensione sono sempre comunicate nello spazio "Avvisi".
Non è materialmente possibile rispondere via mail a richieste di invio di programmi (comunqe disponibili in Internet, come tutti i programmi di qualsiasi corso), bibliografia o chiarimenti di vario genere attinenti al corso, poiché, tanto per dare un'idea, gli iscritti al solo corso di Storia dell'Educazione e della Pedagogia nel precedente anno accademico erano oltre 250 studenti. Pertanto, si prega di non inviare mail, ma di attenersi a quanto indicato nel programma pubblicato nel sito universitario, come del resto per tutti i programmi di tutti i corsi e di tutte le annualità precedenti.
Si raccomanda vivamente lo studio accurato di *tutti* i testi previsti dal programma.
Si segnala la necessità di uno studio personale, indubbiamente impegnativo perché l'esame è di 9 crediti. Una programmazione personale, sia pure di studio intensivo, articolata in due settimane non può portare a risultati positivi.

ISCRIZIONE
È necessario iscriversi on line all'esame. Diversamente per alcun motivo ed a causa dell'alto numero di studenti, potranno sostenere l'esame quanti non sono riusciti ad effettuare l'iscrizione. Lo scorso anno accademico erano oltre 250 gli iscritti al primo anno, a cui vanno aggiunti gli studenti che sostengono esami su programmi delle annualità precedenti, il che rende impossibile seguire i casi personali.

ESAME
A causa dell'alto numero di iscritti, l'esame di Storia dell'Educazione e della Pedagogia è solo in forma scritta per la durata di due ore. Non sono previste altre modalità.
Consiste in 16 domande aperte scritte su due fogli protocollo con lo spazio predeterminato per le risposte.
Occorre scrivere in maniera comprensibile, cioè con grafia leggibile ed in lingua italiana. Sono ammesse anche risposte per punti, schematiche. Il contenuto deve essere pertinente: non basta mettere nero su bianco. Non è richiesto di esprimere pareri personali o valutazioni di alcun genere.
Dalla correzione delle prove risulta che alcuni studiano su riassunti stesi di altri, contenenti errori grossolani, imprecisioni, ecc. Si fa presente che eventuali contenuti errati pesano sulla valutazione in quanto vengono conteggiati in negativo.
L'esame di Storia dell'educazione e della Pedagogia richiede un minimo di contestualizzazione storica.
È richiesto lo studio di ***tutti e tre*** i libri indicati nel programma. La mancata risposta ad uno di questi inciderà per un terzo sulla valutazione.
Si raccomanda di *non tentare l'esame* senza aver studiato ***tutti e tre*** i testi. L'alto numero di risultati insufficienti è determinato da:

- risposte non pertinenti
- risposte in bianco su uno dei testi.

All'esame occorre portare con sé il tesserino universitario di riconoscimento o un documento valido, la penna ed eventualmente un correttore. Si consiglia di non stendere la brutta copia.

Per quanto riguarda il testo di R. Lanfranchi, J.M. Prellenzo, *Educazione, scuola e pedagogia nei solchi della storia*, volume 2, LAS, Roma 2008, si indica che si possono "saltare" le seguenti parti:
pp. 29-35: il "Progetto Condorcet"
pp. 54-66: Istituzioni educative del Filantropismo tedesco
pp. 100-107: Padre Girard
p. 164: Dalle riforme napoleoniche alla legge Guizot
pp. 180-185: le prime "scuole di arti e mestieri" francesi
pp. 223-229: Rosmini
pp. 230-233: Rayneri
pp. 261-266: Ardigò
pp. 317-320: Geheeb
pp. 329-337: Il rinnovamento della scuola in Spagna
pp. 377-381: Dévaud
pp. 449-453: Stefanini

La docente resta a disposizione degli studenti nell'orario di ricevimento, ogni mercoledì alle 10. È disponibile anche prima della lezione del mercoledì ed eventualmente in altro da concordare.
Qualsiasi variazione d'orario o sostensione del ricevimento è sempre indicata nello spazio personale degli Avvisi del sito universitario, che per ogni evenienza, conviene controllare sempre.
Si ricorda l'indirizzo mail: paola.daltoso@univr.it